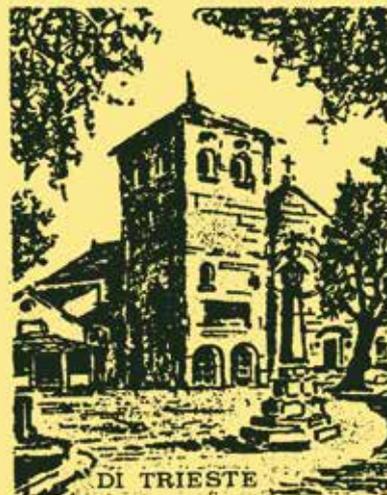




REPUBBLICA *dei ragazzi*



Periodico dell'Opera Figli del Popolo di Don Marzari - Iscritto al N. 87 del Tribunale di Trieste. Primo Numero: domenica 26 novembre 1950

In caso di mancato recapito restituire all'ufficio di TS CPO detentore del conto, per la restituzione al mittente, previo pagamento resi.

Direttore Responsabile e Tecnico: Olivia Sossi Petrei - Redazione: Largo Papa Giovanni XXIII, 7 - Tel. 040.302612

Foto: F. Bisacco, F. Cumbat, F. Osualdini, A. Vlacci, S. Zotti

Fotocomposizione e stampa: Luglioprint - Trieste

Semestrale - "Spedizione in a. p. art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 Filiale di TS" - 1° Semestre 2020 n. 267

Hanno collaborato: Ester Bianco, Fulvio Bisacco, Franco Cumbat, M. Teresa D'Amico, Paola D'Amico, Giulia Favaretto, Riccardo Massini, Fabiana Olivati, Lara Pieri, Francesca Pivetta, Giada Procentese, Mirella Taucer, Jennifer Vidach, Angelo Vlacci.

NOI CI SAREMO!



IN QUESTO NUMERO

- * Repubblica dei Ragazzi
- * Azzurra Basket
- * Azzurra Volley

- * Azzurra Danza
- * Famiglia Falò
- * Famiglia Auxilium



70 ANNI... E NON LI DIMOSTRA!

In questi giorni, difficili per tutti, stiamo comunque pensando a questo straordinario evento. Siamo però confinati in casa, attenti ai comunicati che ci vengono dati dalle radio e dalle varie emittenti televisive. Quanto tempo ancora questo terribile virus ci opprimerà, per quanto tempo ancora la paura di perdere qualche nostro caro ci assillerà il cuore?

Celebrare i settanta anni di vita di una associazione non è cosa da poco e non è da tutti, vorremmo arrivare al grande evento di domenica 29 novembre con una serie di iniziative per celebrare degnamente questo avvenimento. Ce la faremo? Riusciremo a

fare quello che abbiamo pensato? Non si sa. Per il momento tutte le nostre attività sono ferme e dobbiamo aspettare che la Pandemia si esaurisca per poter vedere quello che si potrà fare. Stiamo già programmando le attività dei nostri centri estivi, anche se non sappiamo se li potremo far partire; ma non disperiamo, forse questo incubo finirà presto e tutto tornerà come prima... o quasi.

Però fino a poco tempo fa tutto si è svolto regolarmente, allenamenti e campionati di basket, altrettanta dicasi per il volley, ed i corsi di danza e hip-hop hanno svolto la loro preparazione per il grande saggio finale.



Alcune immagini delle celebrazioni per i 70 anni della Repubblica dei Ragazzi: a destra, la Santa Messa e la consegna delle carte d'identità.



Non sono mancate le feste, non sono mancate le lotterie, non sono mancati i nostri appuntamenti tradizionali che andremo a vedere nelle prossime righe.

La sala giochi ha iniziato l'attività lunedì 16 settembre e subito si è animata con i vecchi cittadini che hanno iniziato da subito gli allenamenti, seguiti a ruota dai nuovi che si sono avvicinati alla RdR per la prima volta, magari invitati dai coetanei già iscritti ed ansiosi di calpestare i parquet delle palestre.

Primo appuntamento importante il 24 novembre per celebrare il **69° compleanno della nostra Repubblica**. Quest'anno abbiamo avuto il piacere di avere tra di noi un gruppetto di ex RdR e dell'Abetaia di Pierabeck; è stato molto piacevole incontrarli e con loro fare una carrellata di ricordi attraverso i volumi del nostro sostanzioso archivio fotografico. Contiamo di averli con noi anche in occasione del grande evento per il 70° che ci vedrà ritornare a Redipuglia.

Sono state consegnate le carte di identità ai nuovi cittadini, consegnate pure le divise

da gioco ai bambini del minibasket e anche le nuove magliette alle ragazze dell'hip-hop. Abbiamo altresì ricordato il nostro fondatore don Marzari, con la celebrazione della Santa Messa, officiata da don Sergio Frausin. Una "Tombolata gastronomica" ha concluso la manifestazione svoltasi nelle sale di rappresentanza per poi trasferirci in sala giochi, dove ci aspettava un goloso rinfresco ed una tortona da 8 chili per concludere uno splendido pomeriggio.

Pochi giorni dopo, puntualissimo al 6 dicembre, è arrivato **San Nicolò** con il suo carrettino colmo di dolci. Ha ascoltato qualche storiellina proposta dai bambini, poche per la verità, (forse per un po' di timidezza) e quindi si è volentieri sottoposto alle tante richieste di essere fotografati assieme al Santo tanto amato dai bambini.

Continuando la nostra carrellata sugli appuntamenti importanti, arriviamo al 21 dicembre, occasione per vedere all'opera tutte le sezioni della Repubblica dei Ragazzi nel saggio natalizio "**Auguri sotto l'albero**". Uno dopo l'altro si sono esibiti, dai più piccoli a quelli più grandi i nostri atleti del basket, della danza, dell'hip-hop ed anche del volley. Applausi per tutti, hanno dimostrato di apprendere bene quanto i nostri bravi preparatori e coreografe hanno loro insegnato.

Anche quest'anno è stata organizzata una raccolta di generi alimentari, nel segno della solidarietà, che abbiamo provveduto a consegnare, prima di Natale, ai Frati di Montuzza per la mensa dei poveri.

Si sa, durante il periodo natalizio c'è il Presepio Parlante, fiore all'occhiello della nostra associazione; si presenta al pubblico da 65 anni senza interruzione e quest'anno sono state 5 le giornate di rappresentazione



In alto la "tombola gastronomica" e a lato, l'arrivo di San Nicolò alla Repubblica dei Ragazzi.



della Natività, seguite sempre con piacere da nuovi e abituali spettatori.

Terminate le vacanze si ritorna ad allenarsi nella palestra. Ma c'è stata una sorpresa per i frequentatori: durante le vacanze qualcuno ha lavorato ed ha fatto cambiare aspetto alla palestra. Sono sparite le "perline" e le pareti sono state dipinte con un bellissimo colore azzurro, con vernice a norma VVFF, che dà una certa vivacità all'ambiente, e poi è stato scelto l'azzurro come è il nome delle nostre sezioni sportive: **Azzurra R.d.R.**

E veniamo ad un altro momento importante. Il 15 febbraio di vent'anni fa ci lasciava per tornare alla casa del Padre il nostro "vecio" Guerrino Travan, e noi già da molti anni lo ricordiamo con un "Memorial" dedicato a lui. Domenica 16 febbraio è stata una giornata intensa, iniziata già alle 9 del mattino con incontri di basket e volley, tra le nostre squadre e di altre realtà cittadine, fino alle 13 quando un buon pranzo ristoratore ha accolto tutti i partecipanti nella sala da pranzo della nostra struttura ricettiva. Ripresa degli

incontri fino alle 16.30, orario stabilito per l'esibizione della sezione danza, con interventi della danza moderna e dell'hip-hop. Al termine dell'esibizione la palestra si è trasformata in chiesa ed è stata celebrata la S. Messa in memoria di Guerrino Travan, accumulata anche a don Bosco essendo il protettore della nostra Repubblica. La S. Messa è stata officiata da don Alessandro Cucuzza, socio dell'Opera.

Il calendario del 2020 ci ha fatto corre... solo dopo tre giorni ecco arrivare il momento del nostro mitico **Carnevalfaldò**. Circa un centinaio di mascherine hanno invaso la sala giochi, trasformata per l'occasione in discoteca con la collaborazione dei soci di Famiglia Falò, inscenando balli, trenini, giochi, guidati magnificamente dalla nostra Cinzia con la collaborazione dell'animatore Francesco che si è esibito pure con uno spettacolo di magia. Il tutto condito con un super buffet offerto dalle mamme e nonne accompagnatrici. Tre ore di allegria sfrenata con chili e chili di coriandoli e serpentine che alla fine

In alto, foto di gruppo per tutte le discipline il 16 febbraio durante il Memorial Travan. A lato, le esibizioni del basket, della danza, dell'hip hop e del volley.





GUERRINO TRAVAN

Vogliamo ricordare, nella celebrazione della Santa Messa, la figura di Guerrino Travan, che fece della formazione giovanile la missione della propria vita. Nato a Trieste nel 1915, per mezzo secolo, dall'immediato dopoguerra, egli è stato per migliaia di giovani un maestro di vita, un testimone esemplare della fede cristiana e dell'amor patrio. Se mons. Marzari, fondatore dell'Opera Figli del Popolo, è stato la grande guida spirituale, l'ideatore di un prestigioso progetto per la gioventù dell'epoca, che è la Repubblica dei Ragazzi, Travan ne fu certamente il realizzatore ed il continuatore di tale progetto.

Ma non fu un semplice esecutore. La sua sensibilità ai grandi ideali, la passione per la montagna, il teatro ed il giornalismo, la costante attenzione all'evoluzione del costume giovanile, l'estro creativo hanno fatto di lui un insostituibile ispiratore, animatore ed organizzatore, in definitiva un regista, delle molteplici iniziative in cui l'attività dell'Opera Figli del Popolo si è concretata e sviluppata nel tempo.

A lui, molti giovani, che in seguito avrebbero ricoperto incarichi di responsabilità nei vari ambiti della società civile, devono la scoperta precoce dei loro talenti.

In lui molti ragazzi hanno trovato sprone ed affettuoso sostegno negli inevitabili momenti di sconforto, di disorientamento dell'età giovanile.

In lui, uomo dal fare burbero ma dal cuore d'oro, i giovani meno fortunati, perché orfani o in precarie condizioni familiari, hanno sempre trovato un sicuro punto di riferimento, un confidente discreto, un padre.

Se la Repubblica dei Ragazzi, continua ad essere un importante centro d'aggregazione giovanile, dopo settant'anni dalla fondazione lo dobbiamo a lui, "el nostro Vecio", che ha saputo infondere a noi, dirigenti di oggi, l'amore per la nostra piccola, ma grande, Repubblica dei Ragazzi e per l'Opera Figli del Popolo.

della giornata sono stati raccolti dai preziosi amici di FF. che hanno ripristinato la sala alle normali condizioni. Va a loro un particolare ringraziamento per l'apporto che danno per ogni necessità della Repubblica dei Ragazzi.

E siamo arrivati ad oggi; tutto si è fermato il 2 marzo, niente allenamenti, niente palestra, niente sala giochi e dal giorno 11 tutti a casa, non sappiamo ancora se si potranno realizzare gli ultimi appuntamenti: la "Lotteria dell'uovo" con annesso incontro con don Sergio ed infine con il saggio finale della sezione danza, previsto per il 31 maggio. Ma fino a quei giorni forse questa maledizione



sarà finita e si potrà ritornare a vivere normalmente. Ma sarà normalmente? Noi confidiamo che sarà così perché abbiamo tante cose in progetto per l'ormai prossima estate e per la celebrazione del 70° compleanno della nostra amata Repubblica dei Ragazzi. Ce la faremo!!!

Non so se il "Giornalino" vi arriverà in tempo, comunque vi auguro di trascorrere una bella estate, in serenità.

Di vero cuore.

Fulvio Bisacco

repubblicadeiragazzi@ofpts.it



Alcune immagini del mitico Carnevalfalo, quest'anno invaso da un centinaio di mascherine.



Come eravamo

di Riccardo Massini

LA GUARDIA DELLA REPUBBLICA DEI RAGAZZI

Guardie siam della repubblica dei ragazzi... ancora mi viene il groppo in gola nel ricordare il nostro inno. Ho cominciato ad andare in colonia che ero troppo piccolo per entrare nel corpo della guardia: li vedevo sfilare quei ragazzi in divisa, i vari Petrei, Meriggi, Solaro... tutti impettiti e fieri, con tanto di bandiere, delle quali la preferita era la Triestina in quanto raffigurava l'alabarda del soldato San Sergio. Dovetti aspettare l'era Serbottini per potermi iscrivere all'addestramento e studiare per cercare di superare l'esame di ammissione. Come tutte le prove che si rispettino c'era quella pratica che consisteva nell'eseguire gli ordini durante la marcia e la teorica con domande sulla divisa della guardia, nozioni di pronto soccorso e di cultura generale.

Mi ricordo ancora di quando mi presentai davanti al Comandante Serbottini, in pieno stato ansioso; le sue parole alla fine dell'esame furono: "e lavate i zenoci che una guardia devi dar l'esempio". Me ne andai raggiante, ero una guardia della Rdr, un grande onore per me. Naturalmente andai a lavarmi le ginocchia anche se a quell'epoca avevamo preso l'abitudine di stare quasi sempre a terra. Anno dopo anno scalai tutta la gerarchia fino a diventarne il comandante, carica che ho ricoperto sino a luglio del 1971. Ancora qualche anno e poi le guardie cessarono di esistere per moltissimi anni, poi la cosa fu ripresa grazie all'intraprendenza di qualche "vecchio", anche con la presenza femminile e con un ammodernamento delle divise: tutto cambi perché nulla cambi, frase che calza bene in questo caso: l'importante è che il messaggio intrinseco dell'essere guardia, cittadino della Rdr e figlio dell'OFP rimanga immutato: tutti per uno, uno per tutti, aiutare ad aiutarsi.



**Ex ragazzi
di Pierabech
a festeggiare
il compleanno
della Repubblica
dei Ragazzi.**

I GIOCHI DELLA REPUBBLICA DEI RAGAZZI

(gli adorabili anni 60)



La chiamavo con grande enfasi “carambola”, ma in realtà era una “carambolina” con funghetti, quindi non si poteva giocare né alla goriziana né all'americana, comunque c'erano le stecche ed era già qualcosa. Di gran lunga preferivo il calciobalilla: di solito si giocava potendo fermare la palla, raramente al volo: mi ricordo che i più abili facevano la “svirgolata” che consisteva nell'accarezzare la palla con il “giocatore” e quindi lanciarla nel lato opposto della buca.

Molto tempo lo dedicavo al ping pong, e anche se le racchette erano a dir poco primordiali, mi divertivo un mondo (devo dire che però avevo terrore a rompere la pallina, perché ciò significava uno sguardo severo o un rimbrotto, da parte della direzione). Oggetto del desiderio era il flipper (talora ce ne erano anche due) perché per giocarci si dovevano introdurre 50 lire e di soldini ne avevo pochi, però anche a guardare i “grandi” che se lo potevano permettere mi divertivo: non capivo, come, nonostante tutti gli spintoni che davano al flipper, non uscisse il tilt. Ma a proposito del “tilt” devo svelare un “trucco”: quando la direzione della RdR si accorgeva che i ragazzi diventavano troppo bravi, aumentava l'inclinazione del piano di gioco in modo che bastava una minore spinta per provocare il tilt (spiegazione: sotto il piano di gioco era collocato un pendolo circondato da un anello metallico, superata una certa oscillazione provocata dalla spinta, c'era il contatto, e il flipper andava in cortocircuito e si bloccava).

A fine anni 60 fu introdotta la pelota, un gioco semplice, che consisteva nel lanciare una pallina con delle “pinne” nella buca dell'avversario: l'unico inconveniente consi-

steva nel fatto che talora la pallina volando in aria poteva costituire un pericolo per chi stava a guardare, per questo ha avuto vita breve. Poi c'erano i giochi da tavolo: scacchi, dama, tria, e Monopoli. Alcune parole le devo spendere per un gioco tanto caro a sior Travan: indiani contro giubbe blu. Non descrivo il gioco, dico solo che si giocava con i dadi, che la finalità era quella di sconfiggere l'avversario con l'aiuto dell'artiglieria per i soldati e degli arcieri per gli indiani. Ora gli indiani, avendo sotterrato da molti anni l'ascia di guerra, convivono in pace con le giubbe blu nell'archivio della RdR amorevolmente custoditi da Fulvio Bisacco.

Un altro gioco nuovo che approdava a quei tempi nei negozi di giocattoli fu il polycar, acquistato prontamente dalla RdR: si davano battaglia due sfidanti che con dei pulsanti facevano correre delle macchinine elettriche che, solcando un canaletto nella pista, dovevano raggiungere il traguardo per primi senza andare fuori pista.

Purtroppo pur essendo un gioco ammirato e desiderato da noi ragazzi non era sempre fruibile perché prima di giocare era necessario montare la pista e ciò richiedeva del tempo.

Al di là di tutte le possibilità che avevamo per giocare, con le allora lire lavoro, cioè sostanzialmente gratis, spesso si andava in sede anche solo per stare insieme, per incontrarsi, per scambiare quattro chiacchiere in amicizia, insomma, non si era mai soli, le porte della sede, allora come adesso, erano aperte a tutti. Anche se vi è sempre stata la presenza di un adulto a sorvegliare non ricordo mai di avere assistito ad episodi di bullismo.



In alto, foto di gruppo degli atleti dell'Azzurra RDR.



RDR AZZURRA BASKET CE LA FAREMO

Ben trovati a tutti, scrivo in un momento in cui l'Italia e il mondo intero è in grande apprensione per il Corona Virus. Spero tanto, ma proprio tanto, che quando leggerete queste mie righe ne saremo fuori, ma non c'è il minimo dubbio che stiamo vivendo un momento difficile.

Sono sicuro che ne usciremo migliori, sia come cittadini che come nazione. Intanto mi concentro su questa annata sportiva che ad oggi non si sa se riusciremo a finire. Ma che sicuramente è iniziata a settembre 2019 con il tradizionale assalto di bambini nel nostro Settore Minibasket nei Centri di Azzurra RDR, Arcobaleno e Tigrotti.

Oltre 350 bambine e bambine che sommati ai 200 del Settore Giovanile di Azzurra Basket RdR e Tigrotte fanno oltre 500 tra ragazzi e ragazze che girano nell'orbita di Azzurra Basket Team.

Poi a novembre come tradizione è partito il torneo **Evviva il Minibasket** giunto alla sua 29ma edizione con oltre 35 squadre iscritte. E poi c'è stata la **Convention del Circuito PSG** che quest'anno si è svolta a Varese. Presenti tutti i responsabili dei tornei che la compongono. Oltre a Trieste c'era Varese, Genova, Daverio, Padova, Caserta, Roseto, Mestre, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio e Matera.



Il settore minibasket.



Le nostre Tigrotte.



Lo staff e la squadra presente alla Convention del Circuito PSG svoltasi quest'anno a Varese.

Poi è stato tempo di vacanze natalizie e di tornei. Siamo andati alle Terme di Olimia per partecipare alla **Olimia CUP**, torneo internazionale che proprio da Azzurra ha avuto il via alcuni anni fa e che ora è un tournament di livello europeo. Azzurra era presente con gli Under 13 di Marco Ponga (giunti primi) gli Under 15 di Toni Perna (secondi) e gli Under 14 di Stefano Serschen (terzi).



Foto di gruppo per i Tigrotti.



**I partecipanti
al torneo
internazionale
Olimpia Cup,
svoltosi presso le
omonime terme.**



Alla Befana siamo stati al primo torneo del 2020 del PSG, il **Giochiamo il Minibasket** a Varese dove i nostri 2009 hanno ottenuto un brillante primo posto.

Poi ho festeggiato il mio 60mo compleanno nelle splendide Sale Nobili della Repubblica dei Ragazzi. Per me è stata una grande emozione e soddisfazione vedere tantissimi amici festeggiare e divertirsi con me in un momento così importante. E ringrazio anche da queste pagine l'Opera Figli del Popolo, di cui mi onoro di far parte dal lontano 1993 e da due mandati di esserne Consigliere, per

avermi dato la possibilità di organizzare la festa in quella stupenda location.

A Carnevale siamo riusciti a fare il **Winter Camp** organizzato da Gabriele Cumbat assieme ad Andrea Transi e il loro Staff del Minibasket. Grande successo con oltre 34 presenze. Un vero successo per un evento quasi unico, per ora, nel nostro paese. Ma sono certo che molto Società ci copieranno, come spesso succede. Ma noi ne siamo orgogliosi.

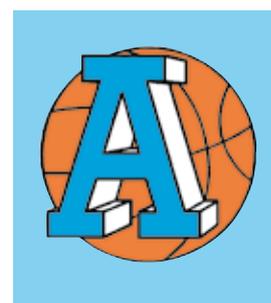
Durante questo periodo grandi emozioni per Azzurra. La convocazione in Nazionale di Michele Ruzzier e Stefano Tonut e la con-



**Il "boss"
festeggia
60 anni!**



Il gruppo della sezione Arcobaleno.



Filippo Gallo e Pippo Gallo.

vocazione di Filippo Gallo e Pippo Gallo in Nazionale Under 16. Tutti ragazzi usciti da Azzurra Team.

A fine febbraio è arrivato il virus che ci ha bloccato la stagione. Abbiamo in programma tanti tornei, il nostro Camp, le varie finali di tutti i campionati. Ma ad oggi non abbiamo idea di quando finirà. Pertanto auguro a tutti tanta salute e soprattutto spero che riusciremo a finire la stagione sportiva.

Alla prossima.

Franco Cumbat
azzurrardr.basket@ofpts.org



Sotto, il nuovo logo dell'Azzurra.



I partecipanti al Winter Camp organizzato da Gabriele Cumbat.



Michele Ruzzier e Stefano Tonut.



Siamo arrivati quasi a primavera e, come siamo soliti fare, anche quest'anno vorrei raccontarvi alcune novità riguardo le mie due squadre giovanili che ho il piacere di allenare assieme a Beatrice.

Quest'anno sono coach della squadra Under 13 e della squadra Under 14 dell'Azzurra volley. Due gruppi che lavorano nelle stesse sedute di allenamento, un folto numero di ragazze molto motivate, vivace ed entusiasta, ed anche per il forte senso di squadra delle ragazze si vedono progressi tecnici interessanti. Entrambi i campionati sono sfidanti: come spesso capita nei gironi giovanili abbiamo vinto delle gare complicate per poi perdere un po' di grinta in partite meno difficili, almeno in base alla classifica in corso.

Soprattutto al rientro dalle festività natalizie, un po' per la pausa dagli allenamenti un po' per le assenze da influenza alle gare più decisive, abbiamo fissato un posto a metà classifica in entrambi i campionati.

Vorrei esprimere anche un commento su quanto accaduto a fine febbraio verso le festività di carnevale: dal 20 febbraio viviamo una situazione inaspettata che sta ancora sconvolgendo tutti noi, a livello mondiale.

Quella che sembrava all'inizio solo una brutta influenza stagionale ci ha dapprima sospeso le partite, in contemporanea con la chiusura delle scuole, poi gli allenamenti ed al momento tutta la nostra quotidianità.

Siamo tutti a casa, e si fa il possibile per continuare gli allenamenti e le lezioni scolastiche nelle abitazioni. Mi sento di dire che trascorso oramai un mese ci mancano tanto



AZZURRA

le nostre abitudini, tra le quali andare in palestra, giocare, allenarsi, stare assieme.

Al ritorno alla nostra vita normale sarà ancora più bello e gioioso rivedersi all'Azzurra e praticare assieme lo sport che amiamo, il volley, convinta che apprezzeremo ancor di più l'essere squadra e tutte le opportunità di condivisione che ci da il nostro sport.



Foto di gruppo per le Under 13.



MINIVOLLEY

All'ultima tappa di febbraio del torneo S3 al Palcalvola, ci siamo salutati dandoci appuntamento a marzo.

Purtroppo nessuno poteva pensare a tutto quello che sta succedendo in questo momento nel mondo. Ma se pur lontane, ognuna dalla propria casa, abbiamo cercato di mantenere lo spirito di squadra, se non con una partita o con un allenamento, ma con dei bellissimi disegni per dire anche noi tutte assieme che andrà tutto bene!

Paola e Giada



A VOLLEY

Sono ottimista ed alla prossima occasione vi racconterò qualcosa sul nostro appuntamento a Lignano a fine agosto, per il camp di volley. Un pensiero di gratitudine a Pino e a Cinzia per tutto il lavoro che stanno facendo a supporto delle ragazze. Andrà tutto bene!

Terry

azzurradr.volley@ofpts.org



Il Minivolley.

Le ragazze dell'Under 14.



L'Under 12.
In basso la rosa
delle Under 18
e quella della
Seconda Divisione



UNDER 12

Abbiamo iniziato a giocare questo campionato piene di voglia, unite, grintose e con tanta voglia di divertirvi e fare bene! E ci siamo riuscite! Tanti miglioramenti per ognuna di voi e tanto tanto spirito di squadra! E tutto questo vostro entusiasmo dava a me e Michele la voglia di trovare sempre nuovi stimoli per farvi crescere ancora di più! Poi purtroppo siamo stati costretti a bloccare tutto per una cosa più grande di noi che si chiama coronavirus. E ci siamo trovati tutti ad affrontare qualcosa direi di surreale! Ma passerà, ci vorrà un po' di tempo ma ricominceremo esattamente da dove ci siamo lasciati e tutto resterà un bruttissimo e tristissimo ricordo! Forza ragazze, vi aspettiamo!

Paola e Michele

SECONDA DIVISIONE E UNDER 18

Eccoci al nostro solito appuntamento... quest'anno però non possiamo essere entusiasti per momento che stiamo vivendo tutti! Vi raccontiamo però l'inizio fantastico e pieno di gioia del campionato di seconda divisione! Abbiamo iniziato benissimo la prima fase, perdendo solo due partite e portando a casa 32 punti in classifica. Sono state svolte sfide molto avvincenti in cui le ragazze hanno dimostrato l'alto livello di gioco. Nessuno si aspettava un inizio così avvincente con così tante vittorie in quanto è stato il primo anno in cui le ragazze hanno svolto un campionato di serie. Novità di questa squadra sicuramente l'ingresso in campo di due grandi atlete: Lara e Stefy. Con la loro esperienza si è creata fin da subito la giusta complicità con le ragazze e son risultate subito punti di riferimento per tutti! Tornando alle partite, la miglior vittoria è stata sicuramente quella contro la prima squadra classificata che ha visto l'azzurra agguerrita più che mai!

Non così roseo l'inizio di campionato u18 dove ci sono stati momenti alti e bassi. Le ragazze però si sono impegnate tantissimo e si nota, dopo ogni allenamento, la crescita e l'entusiasmo. Nella prima ed unica fase giocata finora le ragazze sono riuscite a portare a casa alcune vittorie importanti giocando con grinta e tenacia. Purtroppo ora siamo fermi sia da allenamenti che dalle partite e non sappiamo nulla sul nostro futuro... sappiamo però che nonostante tutto noi ci crediamo e torneremo in palestra più forti di prima tutto insieme! Il lavoro di squadra è fondamentale e per questo in palestra lavoriamo tanto sulla cooperazione e collaborazione per creare un clima sereno e di crescita per tutte le atlete.

Forza ragazze, torneremo in campo più forti di prima!

Giulia e Lara





Young

AZZURRA RDR DANZA

Sono giorni che penso a cosa scrivere per questo numero del nostro giornalino. In questa situazione surreale le parole si perdono tra sbalzi d'umore, serenità per essere a casa al sicuro e preoccupazione per l'incertezza della situazione. Stiamo vivendo una delle vicende più complesse della nostra epoca, ma quest'anno sociale ci ha dato anche le sue soddisfazioni. Abbiamo iniziato a settembre con diverse nuove iscrizioni che si sono aggiunte alle conferme dell'anno precedente e la cosa non può che renderci felici, l'anno è poi proseguito normalmente fino ad arrivare alla festa di Natale in cui le nostre

ballerine si sono esibite in maniera davvero egregia, il nostro Carnevalfà è stato entusiasmante come ogni anno e poi siamo entrati in questo periodo pazzesco che non è ancora terminato. Questa cosa però non è riuscita a scoraggiarci del tutto, tanto che alcune lezioni di Hip Hop stanno continuando anche da casa. Siamo tutti pronti a ritornare, quando sarà possibile, più carichi che mai!! Ora passo la parola alle nostre maestre non prima di aver riportato la frase che dovremmo ripeterci come un mantra: andrà tutto bene!

Fabiana Olivati

azzurrardr.danza@ofpts.org



New Young





Senior One Shot Crew



Danza Moderna

Questo sarà un numero strano, un giornalino che sembra non parlare di danza, il mondo sembra essersi fermato, invece in questo periodo è proprio il mondo e la natura che ci chiede il suo tempo, in cui noi ci sediamo fra gli spettatori e lui balla. Sui social possiamo osservare delfini nel golfo di Trieste e canali di Venezia mai stati così puliti! Per una volta stiamo riscoprendo il ritmo lento, la pazienza e la forza d'animo e quando supereremo tutto questo trambusto avremo un'energia mai avuta e torneremo a danzare con la voglia di muoverci nel cuore!

Ps: da maestra... continuate ad allenarvi da casa e tenete i muscoli e il cuore sempre attivi!

Francesca Pivetta



Agonismo Junior - Baby Gang



Junior - No One Crew

Dopo la pausa del periodo di Natale avevamo iniziato l'anno lavorando con grande entusiasmo con tutti i corsi di hip hop per prepararci a mettere in scena il saggio di fine anno... a metà febbraio però ci siamo trovati di fronte ad una situazione quasi surreale per la nostra quotidianità a causa di restrizioni imposte dal governo per venire incontro allo stato di emergenza dovuto all'arrivo del Coronavirus.

Nonostante questo ho voluto e sto cercando di mantenere alto, anche da casa, l'entusiasmo tra i miei allievi... continuando on-line le lezioni di hip hop, inviando video con spiegate le coreografie e spronandoli ad esercitarsi a casa e a mostrarmi poi attraverso

so dei video il lavoro fatto. Tutto questo non è facile da fare attraverso uno schermo... manca sicuramente il ritrovarsi ogni giorno in sala, lo stare insieme, il ridere e scherzare durante le lezioni, il provare e riprovare per migliorarsi ogni giorno... ma per non buttare via il lavoro fatto durante l'anno credo sia doveroso provare a dare una continuità... e credo che impegnandoci tutti insieme possiamo portare avanti, seppur lontani, la nostra passione comune per l'hip hop... sperando che la situazione si possa risolvere a breve e sperando di poter di nuovo ballare tutti insieme ed esibirci sul palco per il saggio di fine anno.

Jennifer Vidach



Agonismo Senior - Out of Order



Famiglia Falò • Famiglia Falò



Dove eravamo rimasti? Usualmente l'inizio di una sezione del nostro giornalino è la continuazione di dove si è interrotto il numero precedente.

Questa volta è tutto più difficile,

Ci siamo lasciati all'inizio dell'autunno, con ancora nella mente i ricordi di una bella estate, piena di sole e di vacanze. Eravamo pronti ad iniziare un nuovo anno sociale con tanta voglia di fare anche in attesa delle festività natalizie. Purtroppo una brutta notizia ha smorzato ed abbattuto tanti entusiasmi. In un triste giorno di novembre, il 21, la nostra cara amica e socia, Cristina Vlacci, ci ha lasciato. Questa volta è andata in un luogo dove non possiamo raggiungerla se non con il ricordo nel cuore. Ho cercato tra le varie foto di tanti anni fa, a partire da quando personalmente l'ho conosciuta (1978): le foto sono tante, di tantissime occasioni, perchè tanti sono gli anni passati assieme. Fra tutte primeggiano le foto di Pierabech, estate e inverno, a testimonianza di quante gioie abbiamo condiviso... Il sorriso di Cristina resta nei nostri cuori!

Poi il Santo Natale è trascorso, per ognuno nel migliore dei modi (credo) ed è arrivato il nuovo anno, 2020. C'era da aspettarselo: anno bisesto anno funesto! Ma è solo una diceria, chi ci crede... Però siamo qua ancora relegati in quarantena e mi viene in mente un aprile di 40 anni fa... quando in una magnifica giornata di sole davanti al mare di Punta Sottile veniva ufficialmente proclamata la nascita della nostra Famiglia Falò. In quello che era a quel tempo il refettorio della colonia mons. Gamboso celebrava la S.Messa delle Palme circondato da tante persone sorridenti piene di voglia di fare e da tanti bambini piccoli.

E da quella domenica, per altri quaranta anni, abbiamo sempre festeggiato quella ricorrenza tutti (o quasi tutti) assieme.

A cominciare dalla preparazione al sabato pomeriggio delle palme, pronte per essere benedette il giorno dopo, con un bigliettino nostro, ogni anno alla ricerca di una frase diversa che ci rappresentasse in qualche modo.

Poi, il giorno dopo, la domenica, alla ricerca di una chiesa che ci raccogliesse in tanti e qualcuno che potesse celebrare la messa solo per noi. Anche la lettura del Vangelo era quasi un rito nel rito: ci accompagnava sempre la voce dei nostri amici del gruppo, a cominciare da Walter Comelli, Bruno, Angelo, Fulvio...

E finivamo la giornata assieme in campagna al mare al chiuso, dove era possibile.

Certo che in quaranta anni le cose sono tantissimo cambiate e non mi interessa adesso soffermarmi sul perchè e sul come. Mi rattrista solo pensare che è la prima volta che non passeremo assieme la Domenica delle Palme che, per il suo intrinseco significato, la considero una nostra festa come fosse un anniversario da festeggiare.

E quest'anno avremmo potuto farlo alla grande!

Questa volta se non ci saremo non sarà per colpa nostra e mentre mi tornano in mente un'infinità di luoghi... Muggia Duino Monrupino Monte Grisa Valmaura Prosecco e tanti altri... penso anche a tante sedie vuote che ogni anno sfortunatamente aumentano.

Ma sono anche aumentati i sorrisi dei nostri bimbi a ricordarci che dobbiamo andare avanti circondati da amore e dalla speranza che tutto andrà bene.

E se domani non potremo darci ancora la mano per un saluto, oggi posso abbracciarvi tutti virtualmente ricordandovi che siamo la grande Famiglia Falò.

o.s.p.



CRISTINA: UN NOME ED UN RICORDO STRUGGENTE



Scrivere qualcosa di Cristina ora, quando non è ancora rimarginata una ferita nel cuore, è difficilissimo e riporta alla memoria momenti, sensazioni, parole, immagini sopiti ma vividi nel nostro intimo.

Da dove iniziare? Abbiamo conosciuto Cristina quando il nostro gruppo si stava formando. Assieme abbiamo messo le basi di quella che sarebbe stata una amicizia forte che ha superato piccole differenze di opinioni e cementato un rapporto vero.

Nella mente l'immagine delle estati a Pierabech: chiacchierate e canzoni al falò e dopo cena, messi a letto i figli (che a turno si andava a vedere che tutto fosse ok), le gite generali assieme per i sentieri, zaino in spalla, e poi le partite uomini-donne, i pranzi di ferragosto ed i giochi da preparare e poi partecipare coinvolgendo tutti con il sorriso.

Ed ecco Pierabech inverno: avete presente i sopravvissuti, ebbene con Cristina e la sua famiglia abbiamo superato difficoltà logistiche e ambientali che hanno foggato la nostra amicizia e messo alla prova la capacità di sopportazione (più famiglie nelle camerate e sempre qualcuno che russava...).

Qui, come tutti, sempre attenta ai figli, suoi e degli altri: quanti cambi di sera al caldo nell'enorme cucina (unico spazio con un tepore accettabile) ma, di contro, da brava emiliana, esperta in cucina, avevamo la possibilità di assaggiare qualche pietanza particolarmente "sfiziosa".

Di Cristina però quello che ci rimane più impresso è il legame speciale ed unico con i componenti della sua famiglia: sempre assieme, sempre disponibile per gli altri ma con un occhio di riguardo al marito ed ai figli.

Non possiamo dimenticare la sua instancabile attività all'interno dell'Associazione svolta anche oltre quelli che erano gli orari e gli impegni.

Ogni qualvolta entriamo in quel corridoio in cui c'è l'ufficio amministrazione e guardiamo all'interno ci aspettiamo di trovarla: non c'è, e ci manca infinitamente.

Ciao Cristina, arrivederci lassù.





Famiglia Universitaria “Auxilium”



“E siamo ancora qua... eh già”...cantando Vasco si rientra da una bella e riposante (ma non per tutti) estate per ripartire con la nostra quotidianità.

Gli studenti hanno rianimato e riempito di vita il nostro meraviglioso palazzo e noi siamo ben felici di tornare alla consuetudine. Passato il primo momento caotico, fatto d'iscrizioni, nuovi ingressi e presa in consegna delle stanze, si ricomincia con la vita di sempre, che a noi tutti piace ancora molto.

Quest'anno abbiamo avuto un po' di movimento in più rispetto l'anno precedente, per il rientro “in Patria”, nel secondo semestre, di alcuni studenti “Erasmus” e riscontriamo ancora che le ragazze sono più numerose rispetto ai maschietti e ciò ci fa riflettere, se pensiamo che la nostra “Famiglia” originariamente nasceva esclusivamente come convitto maschile e da appena 16 anni le porte sono state aperte anche alle “donne”.

La nostra routine ormai la conoscete a memoria: ad ottobre facciamo il solito me-

eting tecnico con tutti i ragazzi per spiegare le regole della convivenza, anche se le stesse sono state ripetute a tutti, singolarmente, al momento della consegna delle chiavi, ma, come dice un saggio, *meglio una volta in più che una di meno!* Alla fine della riunione, per stare un po' assieme in serenità, abbiamo organizzato una “pizzata”, grazie all'aiuto del nostro chef Fulvio e così la serata è proseguita in allegria e serenità.

A novembre, in segno di buon auspicio per il nuovo Anno Accademico abbiamo assistito tutti insieme alla Santa Messa nella Cattedrale di San Giusto, celebrata dal Vescovo. Sono ritualità che si ripetono anno dopo anno ormai da parecchio all'inizio delle lezioni, ma che tengono viva in noi la fiammella che ha spinto tanti anni fa don Marzari a creare la Famiglia Universitaria Auxilium.

A dicembre l'incontro di Natale con il nostro caro amico Don Alessandro: momento di riflessione personale e collettiva sul significato di questa festività, ormai assorbita dal





consumismo. A seguire, il solito rinfresco, momento conviviale per chiacchiere un po' meno profonde e, naturalmente, scambio degli auguri.

A febbraio, nonostante il numero meno consistente di studenti presenti, abbiamo invitato il professor Raoul Pupo, docente di storia contemporanea dell'Università di Trieste, a tenere una conferenza sull'esodo giuliano dalmata, in occasione del Giorno del Ricordo. L'incontro è stato seguito attentamente dagli intervenuti, essendo l'argomento molto presente su tutti i media e di notevole rilevanza per la storia della nostra realtà cittadina, purtroppo non molto conosciuta fuori dal territorio. Fortunatamente tanti studenti partiti per l'Erasmus sono ritornati riempiendo nuovamente di vita, gioia, chiacchiere e canzoni la casa e portando una ventata di novità. Una studentessa facente parte della "combriccola" negli anni scorsi ci ha comunicato di esser-

si laureata, i nostri più grandi auguri vanno a lei e a tutti i ragazzi che, per riguardo o vergogna, non ci hanno annunciato il grande traguardo.



Maria Filomena DE BONIS

Dipartimento Scienze Giuridiche del Linguaggio dell'interpretazione e Traduzione
Laurea Triennale in Comunicazione Interlinguistica Applicata
Votazione: 104/110

Mentre eravamo intenti a scrivere queste righe è

"piombato" su tutti il "Coronavirus" che ci ha lasciato stupiti, impreparati e soprattutto impotenti. Fortunatamente quasi tutti i ragazzi stavano trascorrendo le vacanze di carnevale dagli affetti, solo in undici si sono ritrovati blindati in una Trieste fortunatamente ligia alle regole e tentano di vivere una vita il più normale possibile.

Abbiamo assistito attoniti alla chiusura di scuole, università, palestre, piscine, centri di aggregazione, negozi, insomma, tutto ciò che tiene unita la nostra socialità, fino a ridurci ostaggi a casa nostra, ma non ci toglierà mai la nostra forza più grande: la speranza! Perché da questa prova ne usciremo più forti di prima! **CE LA FAREMO!!**

E ce l'ha fatta Lucrezia Bottegoni che, nonostante la pandemia è riuscita a laurearsi e, con immenso piacere, facciamo tutti partecipi del suo bellissimo risultato:



Lucrezia Bottegoni

Dipartimento di Matematica e geoscienze
Laurea Magistrale in Matematica (in lingua inglese)

Tesi: Monotone-light factorization systems deriving from (pre)torsion theories
Votazione: 110 / 110 e lode





Ma non è finita uscito dalla nostra sede all'ultimo minuto, da casa, ha discusso la sua tesi con un brillante risultato anche:

Alessio De Fina

Dipartimento di Studi Umanistici

Laurea Magistrale in Studi storici dal Medioevo all'Età Contemporanea

Tesi: Operazione GLADIO - La rete Stay-Behind italiana

Votazione: 110/110 e lode

Dopo questa bella notizia diamoci appuntamento al prossimo numero, con la certezza che parleremo di cose più felici!

**Ester Bianco, Mirella Taucer,
Angelo Vlacci**



P.P.S.: L'articolo era pronto per la stampa prima che le restrizioni imposte dall'epidemia del coronavirus ci costringessero ad uno stop ed impedissero il rientro a casa degli ultimi studenti ancora presenti tra di noi e così, per 11 di loro... la Pasqua, invece di essere trascorsa in famiglia, è stata vissuta tra le mura della nostra sede. A rendere un po' meno triste la situazione ci ha pensato la signora Mirella ed il resto del nostro personale che hanno preparato una tavolata con alcuni presenti e le immancabili "uova". Ed ecco che le giornate sono state un po' più serene e trascorse in compagnia di amici che il forzato "sequestro" ha consentito di conoscere ancora meglio.



P.S.: Poiché i costi di stampa stanno via via aumentando ma è nostra intenzione mantenere vivo questo canale di comunicazione con tutti gli attuali studenti ma anche con gli ex, vi invitiamo ad esprimerci la vostra intenzione di ricevere il nostro notiziario inviando una @mail al nostro indirizzo auxilium.college@ofbts.org GRAZIE

2020

5 X 1000



all' **OPERA FIGLI DEL POPOLO**

per consentirle di sviluppare le sue attività:

**Famiglia Universitaria AUXILIUM
Repubblica dei Ragazzi**

- **Azzurra RdR Basket**
- **Azzurra RdR Pallavolo**
- **Azzurra RdR Danza Moderna e Hip Hop**

La legge finanziaria consente ai contribuenti (mod UNICO, mod.730, CUD) di destinare il **5 per mille dell'IRPEF** a finalità di interesse sociale.

L'Opera Figli del Popolo è iscritta nell'elenco nazionale delle associazioni ammesse a fruire di detto contributo.

E' quindi della massima importanza che tutti i soci, gli aderenti gli amici siano informati della possibilità di destinare una piccola parte di quanto dovuto allo Stato all' **Opera Figli del Popolo**

E' inoltre auspicabile che tutti si adoperino per sensibilizzare parenti, amici e conoscenti a fare lo stesso.

Per destinare il 5 per mille all' OFP è sufficiente scrivere nell'apposito spazio del modello delle imposte **il codice fiscale dell'Associazione** :

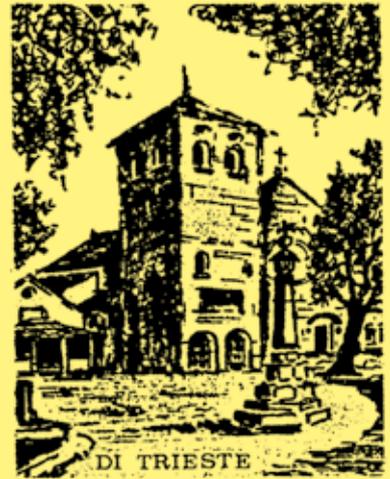
C.F. 00219150323

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.lgs. n. 460 del 1997</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 00219150323</p>	<p>Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>Finanziamento della ricerca sanitaria</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente</p> <p>FIRMA _____</p>
<p>Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI e norme di legge</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	



REPUBBLICA *dei ragazzi*



**ATTIVITÀ GIOVANILI
ANNO SOCIALE 2020-2021**

DA METÀ SETTEMBRE CORSI DI:



BASKET



PALLAVOLO



DANZA



**LABORATORIO MUSICALE
E CHITARRA**

presso la sede della **REPUBBLICA DEI RAGAZZI**
di Largo Papa Giovanni XXIII°, 7 (entrata dalla via Don Marzari)
RIAPERTURA DOPO LE VACANZE ESTIVE - LUNEDÌ 14 SETTEMBRE

*Per tutti coloro che avessero intenzione "di provare", il primo mese è senza alcun impegno
(salvo la presentazione di un certificato medico che attesti l'idoneità
a svolgere attività sportiva non agonistica).*

Agli iscritti verrà fornita l'attrezzatura necessaria.

La sede della Repubblica dei Ragazzi, con sala giochi/ricreazione e giardino (attrezzato ed immerso nel verde),
è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 15.15 alle ore 19.15

Informazioni anche telefoniche 040-302612 - Fax 040-308783 e sul sito www.ofpts.it - e-mail: info@ofpts.org

Vi aspettiamo tutti